



SIAMO TUTTI ANNARITA

Giovedì 6 luglio è arrivata a seguito di una contestazione disciplinare, la lettera di licenziamento ad **Anna Rita Faella**, lavoratrice di Teleperformance. Un'interpretazione volutamente errata di un post su Facebook, è stata la causa formale del licenziamento di una "storica" lavoratrice di

Teleperformance, rea solo ed esclusivamente in realtà di essere una delegata del Comitato di Base in Azienda.

Rea assieme a tanti e tante di essersi opposta alla mattanza prima dei Contratti di Solidarietà e oggi della Cassa Integrazione, in un'azienda che sulla pelle dei lavoratori e delle lavoratrici e sulle tasche dei contribuenti, ha vistosamente e spudoratamente trasferito commesse all'estero in Albania e contemporaneamente alla messa in mobilità dei "garantiti" utilizzato a go-go lavoratori a progetto. Una politica aziendale che forte dello spostamento delle commesse ha ricattato tutti e tutte con la minaccia della chiusura per "crisi".

Negli ultimi mesi, abbiamo assistito nelle piazze e su internet, ad una ripresa di parola e di rabbia da parte di noi tutti, stanchi di essere ricattati, considerati un "costo" per una multinazionale statunitense che macina profitti, perché "colpevoli" di avere un contratto a tempo indeterminato, seppure con una paga ben al di sotto della soglia della decenza.

Oggi, siglato un accordo che di fatto posticipa un licenziamento collettivo, l'azienda usa il pugno di ferro contro chiunque osa alzare la testa: **Annarita è stata la prima, a Taranto è in corso un'altra sospensione e tutti e tutte viviamo in un clima di incertezza e terrore. Non dobbiamo farci intimidire:**

SU LA TESTA E GIU' LE CUFFIE!

MERCOLEDÌ 13/07/2011

**SIT-IN DAVANTI ALLA SEDE ROMA 1,
in Via di Priscilla, dalle ore 10 alle 14.**

Roma, 11 luglio 2011

COBAS LAVORO PRIVATO – SETTORE TELECOMUNICAZIONI